ZNP

ZPS - Boschi del Ticino

SIC - Garzaia della Cascina Portalupa

SIC - Basso corso e sponde del Ticino

ZPS - Boschi del Ticino

LEGENDA

AREE INTERNE IC

ZONA A - zone naturalistiche integrali
[fonte: PTC Ticino - NTA art. 7 "zone naturalistiche perifluviali"]
aree di rilevante interesse naturalistico e scientifico per la presenza di manifestazioni vegetali, zoologiche, geomorfologiche e idrogeologiche da conservare integralmente.

ZONA B1 - zone naturalistiche orientate
[fonte: PTC Ticino - NTA art. 7 "zone naturalistiche perifluviali"]
aree costituite da complessi ecosistemici di elevato valore naturalistico

ZONA B2 - zone naturalistiche di interesse botanico-forestale
[fonte: PTC Ticino - NTA art. 7 "zone naturalistiche perifluviali"]
aree costituite da complessi ecosistemici a prevalente carattere botanico-forestale

ZONA B3 - zone di rispetto delle zone naturalistiche perifluviali
[fonte: PTC Ticino - NTA art. 7 "zone naturalistiche perifluviali"]
aree a forte vocazione naturalistica perchè svolgono un ruolo di completamento funzionale alle zone A, B1 e B2 e all'area di divagazione fluviale del Ticino, costituendo l'elemento di connessione tra queste e le zone di protezione C

ZONE C1 - zone agricole e forestali a prevalente interesse faunistico
[fonte: PTC Ticino - NTA art. 8 "ambiti di protezione delle zone naturalistiche perifluviali"]
svolgono un ruolo di protezione all'ambito del Ticino e alle zone A, B1 e B2

ZONE C2 - zone agricole e forestali a prevalente interesse paesaggistico
[fonte: PTC Ticino - NTA art. 8 "ambiti di protezione delle zone naturalistiche perifluviali"]
aree ricomprese nelle unità di paesaggio della valle del Ticino e del Terdoppio

ZONE G2 - zone di pianura irrigua a preminente vocazione agricola
[fonte: PTC Ticino - NTA art. 9 "ambiti agricoli e forestali"]
aree poste sul livello fondamentale della pianura a margine delle zone C1 e C2

AREE D2 - aree di promozione economica e sociale
[fonte: PTC Ticino - NTA art. 10 "aree già utilizzate a scopi turistico-ricreativi"]
aree già modificate da processi di antropizzazione dovuti a un uso storicizzato delle stesse consegnate allo svolgimento di attività socio-ricreative esercitate dalle collettività locali e per la tradizionale fruizione del fiume esercitata dai visitatori. In queste zone si riconferma il tradizionale uso turistico-sportivo.

AREE R - aree degradate da recuperare
[fonte: PTC Ticino - NTA art. 11 "aree degradate da recuperare"]
aree nelle quali pregresse situazioni di degrado, compromissione o incompatibilità nella destinazione d'uso con l'ambiente e il paesaggio circostante, vengono individuate ad un recupero compatibile con le esigenze generali di tutela ambientale e paesaggistica del Parco.

ZONE NATURALISTICHE PARZIALI - ZNP
[fonte: PTC Ticino - NTA art. 15 "zone naturalistiche parziali zoologiche-biogenetiche"]
aree con lo scopo di tutelare le specie rare autoctone e/o minacciate oppure aree particolarmente adatte alle esigenze della fauna caratteristica del Parco.

AREE ESTERNE IC

PERIMETRO DI INTERESSE COMUNALE - IC
[fonte: PTC Ticino - NTA art. 16, comma 4]
sono singoli elementi e piccole superfici di eccezionale valore naturalistico e scientifico che devono essere conservati nella loro integrità.

CONFINI

PERIMETRO DEL PARCO REGIONALE DELLA VALLE DEL TICINO
[fonte: PTC Ticino - DGR VII/5986 del 2 agosto 2001]
sono singoli elementi e piccole superfici di eccezionale valore naturalistico e scientifico che devono essere conservati nella loro integrità.

PERIMETRO DEL PARCO NATURALE DELLA VALLE DEL TICINO
[fonte: PTC Ticino - NTA art. 21, comma 2]
ai soli fini faunistici-venatori il territorio del Parco si divide in **Parco Regionale della Valle del Ticino** (DGR VII/5986 del 2 agosto 2001), ove la caccia è consentita secondo la normativa vigente, e il **Parco Naturale della Valle del Ticino** (DCR VII/919 del 26 novembre 2003). All'interno di quest'ultimo l'attività venatoria è vietata.

MARCITE
[fonte: "Regolamento di Mantenimento Marcite" approvato dal CdA del Consorzio Parco Lombardo della Valle del Ticino con deliberazione n. 111 del 16 settembre 2002]
la marcita è una tecnica di coltivazione storica lombarda, introdotta nella pianura milanese e pavese dai monaci cistercensi fin dal medioevo. Il "Regolamento di Mantenimento Marcite" prevede che, attraverso delle convenzioni quinquennali, gli agricoltori mantengono gli appezzamenti selezionati.

SIC e ZPS

ELEMENTI DI PRIMO LIVELLO
[fonte: Rete Ecologica Regionale: Pianura padana e Oltrepo' pavese - settembre 2008]
aree prioritarie per la biodiversità

CORRIDOIO PRIMARIO
[fonte: Rete Ecologica Regionale: Pianura padana e Oltrepo' pavese - settembre 2008]
elementi fondamentali per favorire la connessione ecologica tra aree insente nella Rete ed in particolare per consentire la diffusione spaziale di specie animali e vegetali, sovente incapaci di scambiare individui tra le proprie popolazioni locali in contesti altamente frammentati.

GANGLIO PRIMARIO
[fonte: Rete Ecologica Regionale: Pianura padana e Oltrepo' pavese - settembre 2008]
nodi prioritari sui quali "appoggiare" i sistemi di relazione spaziale all'interno del disegno di Rete ecologica.

VARCO DA DEFRAMMENTARE
[fonte: Rete Ecologica Regionale: Pianura padana e Oltrepo' pavese - settembre 2008]
zone dove sono necessari interventi per mitigare gli effetti della presenza di infrastrutture o di insediamenti che interrompono la continuità ecologica e costituiscono ostacoli non attraversabili.

ELEMENTI DI SECONDO LIVELLO
[fonte: Rete Ecologica Regionale: Pianura padana e Oltrepo' pavese - settembre 2008]
aree che svolgono una funzione di completamento del disegno di rete e di raccordo e connessione ecologica tra gli elementi primari.

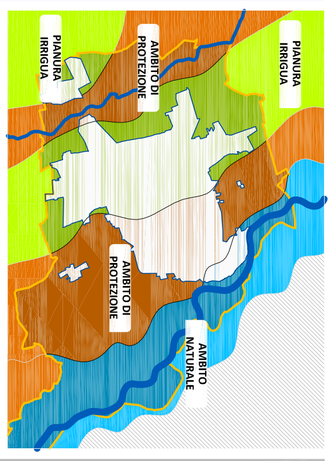
REGIME DI PROTEZIONE E AZZONAMENTO DEL PARCO DEL TICINO

RETE ECOLOGICA REGIONALE

SCHEMI INTERPRETATIVI

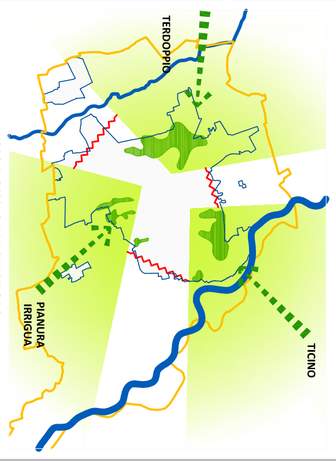
AMBITI PAESAGGISTICI DEL PARCO

Il Comune di Vigevano è interamente inserito nel Parco lombardo della Valle del Ticino il quale ha individuato tre principali ambiti paesaggistici del territorio commisurati al valore naturalistico dello stesso:
"Ambito naturale del Ticino", "Ambito di protezione" e "Ambito di consolidamento della pianura irrigua"



VARCHI AMBIENTALI

La città di Vigevano possiede un consistente patrimonio territoriale naturale sia all'esterno che all'interno del perimetro IC. Dallo schema si evince quali siano i punti in cui gli ambiti naturali interni possono ricongiungersi alla trama sovra locale delle risorse ambientali, soprattutto attraverso le aree agricole non intercluse nell'area urbanizzata.



legenda

- varchi ambientali
- ambiti agricoli non interclusi
- cunei verdi
- ambiti agricoli interclusi

legenda

- ambito posto nelle immediate vicinanze del Ticino, dove sono conservate estese e significative porzioni della foresta originaria
- ambito identificato dalla linea del terrazzo principale del fiume Ticino e del torrente Terdoppio
- ambito dove prevalgono le attività di conduzione agricola e forestale dei fondi

Sindaco _Prof Ambrogio **Cotta Ramusino**

Assessore all'Urbanistica e all'Edilizia Privata e Pubblica _Giuseppe **Giargiana**

Dirigente Settore Assetto del Territorio _Arch Enzo **Spialtini**

Responsabile del Procedimento _Arch Paola **Testa**

Responsabile Scientifico _Prof Federico **Oliva**

Gruppo di ricerca
_Prof Paolo **Galuzzi** _Prof Piergiorgio **Vitillo** _Arch Paolo **Cocilovo**

Collaboratori _Marika **Fior** _Stefano **Salata**

QC 02

QUADRO CONOSCITIVO

tavola RISORSE AMBIENTALI

gennaio 2010

scala 1:15.000

PGT DOCUMENTO DI PIANO